

*Annunciazione del Signore (solennità)*

**GIOVEDÌ 25 MARZO**

V settimana di Quaresima - Proprio

## **LA PREGHIERA**

### **Introduzione**

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen.**

### **Inno** (TUROLDO)

*La tua prima parola, Maria,  
ti chiediamo  
di accogliere in cuore:  
come sia possibile ancora  
concepire pur noi  
il suo Verbo.*

*«Non chiedete mai  
segni o ragioni,  
solamente credete e amate:  
il suo Spirito scenda su voi  
e sarete voi stessi  
sua carne».*

*Te beata  
perché hai creduto,  
così in te  
ha potuto inverarsi*

*la parola vivente del Padre,  
benedetta dimora di Dio.*

### **Cantico** Is 49,8-11

Così dice il Signore:  
«Al tempo della benevolenza  
ti ho risposto,  
nel giorno della salvezza  
ti ho aiutato.

Ti ho formato e ti ho stabilito  
come alleanza del popolo,  
per far risorgere la terra,  
per farti rioccupare  
l'eredità devastata,  
per dire ai prigionieri:  
“Uscite”,

e a quelli che sono nelle tenebre:  
“Venite fuori”.

Essi pascoleranno  
lungo tutte le strade,  
e su ogni altura  
troveranno pascoli.  
Non avranno né fame né sete  
e non li colpirà

né l'arsura né il sole,  
perché colui  
che ha misericordia di loro  
li guiderà, li condurrà  
alle sorgenti d'acqua.  
Io trasformerò i miei monti  
in strade  
e le mie vie saranno elevate.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato» (*Eb 10,5-6*).

## Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

### Lode e intercessione

Rit.: **Sei il Dio con noi!**

- Hai scelto di abitare il grembo di una donna per essere vicino a ogni uomo.
- Aiutaci a donare la nostra vita a chi ha bisogno.
- La tua volontà di bene, o Signore, sia impressa nel nostro corpo e nella nostra vita.

### Padre nostro

### Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO CF. EB 10,5.7

Entrando nel mondo il Signore disse:  
«Eccomi, o Dio, io vengo per fare la tua volontà».

*Gloria*

p. 356

## COLLETTA

O Padre, tu hai voluto che il tuo Verbo si facesse carne nel grembo della Vergine Maria: concedi a noi, che professiamo la fede nel nostro redentore, vero Dio e vero uomo, di essere partecipi della sua natura divina. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## PRIMA LETTURA IS 7,10-14; 8,10c

Dal libro del profeta Isaìa

In quei giorni, <sup>10</sup>il Signore parlò ad Acaz: <sup>11</sup>«Chiedi per te un segno dal Signore, tuo Dio, dal profondo degli inferi oppure dall'alto». <sup>12</sup>Ma Acaz rispose: «Non lo chiederò, non voglio tentare il Signore».

<sup>13</sup>Allora Isaìa disse: «Ascoltate, casa di Davide! Non vi basta stancare gli uomini, perché ora vogliate stancare anche il

mio Dio? <sup>14</sup>Pertanto il Signore stesso vi darà un segno. Ecco: la vergine concepirà e partorerà un figlio, che chiamerà Emmanuele, <sup>8,10</sup>perché Dio è con noi». – *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 39

**Rit. Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.**

<sup>7</sup>Sacrificio e offerta non gradisci,  
gli orecchi mi hai aperto,  
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.

<sup>8</sup>Allora ho detto: «Ecco, io vengo. **Rit.**

Nel rotolo del libro su di me è scritto  
<sup>9</sup>di fare la tua volontà:  
mio Dio, questo io desidero;  
la tua legge è nel mio intimo». **Rit.**

<sup>10</sup>Ho annunciato la tua giustizia  
nella grande assemblea;  
vedi: non tengo chiuse le labbra,  
Signore, tu lo sai. **Rit.**

<sup>11</sup>Non ho nascosto la tua giustizia  
dentro il mio cuore,  
la tua verità e la tua salvezza  
ho proclamato. **Rit.**

## **SECONDA LETTURA** EB 10,4-10

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, <sup>4</sup>è impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati. <sup>5</sup>Per questo, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. <sup>6</sup>Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. <sup>7</sup>Allora ho detto: “Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà”».

<sup>8</sup>Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, <sup>9</sup>soggiunge: «Ecco, io vengo a fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. <sup>10</sup>Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell’offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.  
– *Parola di Dio.*

## **CANTO AL VANGELO** GV 1,14AB

**Lode e onore a te, Signore Gesù.**

Il Verbo si fece carne

e venne ad abitare in mezzo a noi;

e noi abbiamo contemplato la sua gloria.

**Lode e onore a te, Signore Gesù.**

**VANGELO** Lc 1,26-38

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, <sup>26</sup>l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, <sup>27</sup>a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. <sup>28</sup>Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

<sup>29</sup>A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. <sup>30</sup>L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. <sup>31</sup>Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. <sup>32</sup>Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre <sup>33</sup>e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

<sup>34</sup>Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». <sup>35</sup>Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. <sup>36</sup>Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: <sup>37</sup>nulla è impossibile a Dio».

<sup>38</sup>Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.  
– *Parola del Signore.*

**SULLE OFFERTE**

Accogli con bontà, Dio onnipotente, l'offerta della tua Chiesa, perché, riconoscendo le sue origini nell'incarnazione del tuo Figlio unigenito, esulti di gioia in questa celebrazione dei suoi misteri. Per Cristo nostro Signore.

**PREFAZIO**

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, per Cristo Signore nostro. All'annuncio dell'angelo la Vergine accolse nella fede la tua parola, e per l'azione misteriosa dello Spirito Santo concepì e portò in grembo con ineffabile amore il primogenito dell'umanità nuova, che doveva compiere le promesse d'Israele e rivelarsi al mondo come il Salvatore atteso dalle genti. Per questo mistero, le schiere degli angeli adorano la tua gloria e per l'eternità si allietano al tuo cospetto. Al loro canto concedi, o Signore, che si uniscano le nostre umili voci nell'inno di lode: **Santo...**

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE** cf. Is 7,14

Ecco, la Vergine concepirà e darà alla luce un figlio:  
lo chiamerà Emmanuele, Dio con noi.

## DOPO LA COMUNIONE

O Padre, che ci hai accolti alla tua mensa, conferma in noi il dono della vera fede, perché, riconoscendo nel Figlio della Vergine il tuo Verbo fatto uomo, per la potenza della sua risurrezione possiamo giungere alla gioia eterna. Per Cristo nostro Signore.

## PER LA RIFLESSIONE

### **Incredibile!**

L'inizio della seconda lettura ci immette direttamente nell'aura propria di questa solennità: «È impossibile che il sangue di tori e di capri elimini i peccati» (Eb 10,4). Ciò che la Chiesa oggi celebra e contempla è il mistero in cui si rivela quanto e come ogni «impossibile» (Lc 1,37) possa diventare più che possibile fino a essere sperimentabile e incontrabile in e attraverso «un corpo» (Eb 10,5). Davanti a ogni annuncio che ci permetta di sperare di più di quello che abbiamo già «udito... veduto... contemplato... toccato...» (cf. 1Gv 1, 1) siamo come presi dalla vertigine di quella che potremo definire «incredibilità». Difatti, che il corpo/*basar* sia un annuncio/*beser* nonostante tutto ha sempre dell'incredibile! Ci rimanda infatti alla nostra vocazione a essere – nel nostro corpo e attraverso tutte le realtà del nostro esistere in relazione – un grande annuncio di gioia e di salvezza per tutti.



La prova del ritrovarsi davanti a qualcosa di incredibile non è risparmiata a nessuno ed è ancora più cocente per quegli uomini e quelle donne – prime fra tutte la «vergine [che] si chiamava Maria» (Lc 1,27) – nella cui vita non c'è ombra alcuna di incredulità... tutt'altro! Ma è proprio la fede in Dio, tanto più autentica quanto intimamente congiunta a una retta coscienza di se stessi e del proprio nulla al cospetto dell'«Altissimo» (1,32), a permettere di accogliere ogni angelo «mandato da Dio» (1,26) come qualcosa di incredibile perché sproporzionato al proprio limite. Per questo, lungi dall'essere lusingata e, in certo modo, confortata come da qualcosa da lungo tempo atteso, la reazione di Maria è netta: «Fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo» (1,29). La reazione di Maria ci conferma il fatto che mai e poi mai in questa ragazza si è minimamente radicato il pensiero di essere degna di qualcosa di diverso da ciò che può toccare a una ragazza qualsiasi: l'umiltà della Madre del Signore è più che sostanziale, tanto da non produrre immagine di se stessi ma trasformare se stessi – nella totalità della mente e del corpo – in pura ricezione come un foglio bianco che si offre al divino Calligrafo.

Prima dell'«Ecco la serva del Signore...» (1,38) con cui Maria dà il suo assenso al «segno» (Is 7,14; Ap 12,3) che è chiamata a diventare in tutta la sua realtà di donna come vergine «che concepirà e partorirà» (Is 7,14), la sua reazione di turbamento e di «incredibilità» ce ne manifesta il cuore, la profonda coscienza, la

netta consapevolezza di essere fino in fondo «serva del Signore». Se l'assenso è fondamentale perché il Verbo prenda carne, la reazione è significativa per indicare come mai prenda proprio questa carne da questo corpo «preparato» (Eb 10,5) a darsi interamente per essere interamente assunto. Lasciandoci prendere interamente e completamente da ciò che il mistero dell'annunciazione del Signore inaugura «per noi uomini e per la nostra salvezza» – come confessiamo nel Credo –, anche per ciascuno di noi si apre il lungo e stupendo cammino di redenzione. Tutto ciò che avvertiamo come «impossibile» può e deve trasformarsi in vivibile nella misura in cui entriamo in «quella volontà» per la quale siamo continuamente «santificati», fino a essere risanati fin nelle pieghe più profonde del nostro essere. In noi stessi infatti e in tutti coloro che incontriamo sulla nostra strada, si attua quello stesso mistero inaugurato «per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, fatta una volta per sempre» (10,10).

*Signore Gesù, lode a te per l'ineffabile bellezza di questo tuo affacciarti al mondo, Messia immenso e innamorato di quanto è minimo, quotidiano, fatto di carne e di sangue, di umanità e cuore. Speriamo e preghiamo che tu possa trovare in ciascuno di noi un po' di quella bellezza che hai trovato nel cuore di Maria nel momento della tua gioiosa incarnazione. Kyrie eleison!*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, anglicani e luterani**

Annunciazione del Signore.

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Evangelizzazione della santissima Madre di Dio.

### **Copti ed etiopici**

Michele I, patriarca (767).

## Feste interreligiose

### **Ebraismo**

Martiri ebrei dei pogrom in Ucraina.